

i cappellani di re giorgio

## Napolitano il Giusto

BORGO PIO

27\_09\_2023



L'ultimo atto terreno della lunga esistenza di Giorgio Napolitano si è compiuto ieri, con le esequie laiche presso la Camera dei Deputati e quindi la sepoltura nel cimitero acattolico di Roma.

**Cerimonia laica, cimitero acattolico, ma pure un Papa, un cardinale (Ravasi) e un quasi cardinale** (il nunzio Emil P. Tscherring, che sedeva in aula senza croce

pettorale, come ha fatto notare [Messainlatino.it](#)). Della visita improvvisata di papa Francesco alla camera ardente dell'ex capo dello Stato si è già parlato [qui](#) e altrove nei meandri del web. Una visita discussa per il gesto e anche per il non-gesto (quel mancato segno di croce che per un credente e *a fortiori* per il capo dei credenti sarebbe spontaneo di fronte alla morte, come per esempio ha fatto con naturalezza [il premier Meloni](#), senza che questo venisse letto come offesa alcuna alla laicità rivendicata dal defunto).

**Tra le orazioni funebri pronunciate durante la cerimonia di ieri spicca quella del cardinal Gianfranco Ravasi**, e non solo per l'indubbia levatura culturale del porporato. Un *excursus* degli incontri con il Presidente defunto, dalla Biblioteca Ambrosiana a Dante, passando per la comune passione musicale che lo univa a papa Benedetto XVI. Infine l'« omaggio ideale» del cardinale a Napolitano con le parole del profeta Daniele: «I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento, coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre» (12, 3). E già volano i titoli su "Napolitano il Giusto" (epiteto che la Chiesa riservava a san Giuseppe e pochi altri, almeno fino a ieri...).

**Il primo Presidente comunista forse non avrebbe immaginato** che il suo commiato laico sarebbe stato accompagnato da una beatificazione clericale. Di certo un silenzioso segno di croce sarebbe stato meno invasivo, anche per lui.